

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

### S O M M A R I O

COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA XI CIRCOSCRIZIONE (EMILIA ROMAGNA-COLLEGIO UNINOMINALE 07) .....	21
GIUNTA PLENARIA:	
Seguito delle risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XI Circoscrizione Emilia Romagna, Collegio uninominale n. 7 .....	21
Sui lavori della Giunta .....	24

#### COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA XI CIRCOSCRIZIONE (EMILIA ROMAGNA-COLLEGIO UNINOMINALE 07)

*Mercoledì 24 gennaio 2024.*

Il Comitato si è riunito dalle 8.40 alle 9.

#### GIUNTA PLENARIA

*Mercoledì 24 gennaio 2024. — Presidenza del presidente Federico FORNARO.*

**La seduta comincia alle 9.**

**Seguito delle risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XI Circoscrizione Emilia Romagna, Collegio uninominale n. 7.**

Federico FORNARO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito delle risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XI Circoscrizione Emilia Romagna, Collegio uninominale n. 7 e deliberazioni in materia di convalida.

Dà la parola al relatore, on. Candiani.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, riferisce sugli esiti della riunione del Comitato di verifica dedicata alle conclusioni sul lavoro svolto, alla luce degli esiti della verifica dei lavori del 10 gennaio 2024.

Fa presente che, nella memoria inviata il 19 gennaio scorso, il ricorrente Galati ha ribadito in primo luogo le tesi evidenziate già nel ricorso presentato alla Giunta e relative, in particolare, alla disomogeneità di valutazione della nullità delle schede da parte dei seggi elettorali e all'indebito annullamento di quelle recanti voti che avrebbero dovuto essere considerati validi perché recanti segni su più simboli della medesima coalizione e, quindi, chiaramente espressi dall'elettore in favore di una coalizione, fattispecie di annullamento che « non trova precedenti in nessuna elezione passata ». Nella memoria è poi rilevata l'insufficienza della misura del campione di sezioni esaminato dal Comitato, che non consentirebbe di effettuare proiezioni statisticamente attendibili, anche per il numero di schede bianche e nulle del collegio che il ricorrente qualifica come « elevatissimo ». Il ricorrente ipotizza inoltre la « possibilità » che nelle sezioni escluse dal campione « sia concentrato un numero più elevato di schede valide sì da superare il divario tra i due candidati in competizione ». In conclusione, nella memoria del ricorrente si chiede

il riesame di tutte le schede nulle e bianche del collegio.

Sulle argomentazioni svolte nella memoria, osserva preliminarmente che tra il candidato eletto ed il ricorrente sussiste uno scarto iniziale di 1.968 voti, scarto che è stato confermato anche a seguito dell'esame e del riscontro effettuato nel corso dell'attività di verifica su tutti i documenti elettorali del collegio.

Rileva inoltre che, anche rispetto ai precedenti seguiti dalla Giunta, è la prima volta che, pur a fronte di un divario così elevato in sede di proclamazione – nella specie, superiore a 1500 voti – la Giunta ha convenuto di deliberare comunque l'apertura dell'istruttoria e quindi di riesaminare le schede bianche, nulle e contestate di un campione di sezioni ritenuto adeguato. E ciò, proprio per venire incontro alle esigenze di ulteriore approfondimento e di indagine prospettate nel ricorso in questione.

Quanto all'opportunità di ampliare il campione definito dalla Giunta, alla luce del numero di schede bianche e nulle del collegio rispetto allo scarto del risultato del collegio, rileva come occorra considerare che a seguito della verifica dei verbali sezionali degli 11 collegi uninominali della Circoscrizione Emilia-Romagna il collegio 7 (oggetto del ricorso) non rientra tra quelli con il più elevato numero percentuale di schede bianche e nulle in relazione ai votanti e si pone altresì al di sotto della media riscontrata in sede nazionale.

Con riferimento in particolare alle schede nulle, il collegio 7 (con una percentuale pari al 2,51 per cento dei votanti) si colloca – oltre che al di sotto della media nazionale, pari a circa 2,80 per cento in base ai dati del Ministero dell'interno pubblicati su Eligendo – anche al di sotto della percentuale di schede nulle di diversi collegi della circoscrizione (in particolare dei collegi 9, 10, 8 e 5, in cui è stata riscontrata, rispettivamente, una percentuale di schede nulle pari al 2,78 per cento, 2,73 per cento, 2,58 per cento e 2,56 per cento dei votanti). Nemmeno con riferimento alle sole schede bianche, dal cui riesame deriva peraltro un recupero assai limitato di voti validi, il

collegio 7 risulta avere la maggiore percentuale in rapporto ai votanti.

Osserva che il numero di schede bianche e nulle del collegio non è dunque statisticamente divergente rispetto al numero di schede bianche e nulle riscontrato nella circoscrizione e a livello nazionale.

Rileva che l'impostazione metodologica sin qui seguita si pone inoltre in continuità con quanto convenuto nella scorsa legislatura, in cui fu esaminato un campione delle schede bianche e nulle del collegio uninominale 8 della Circoscrizione Calabria. In tale occasione, la Giunta concordò, al termine dell'esame del campione di sezioni, di non procedere oltre sulla base di una proiezione statistico-matematica dei risultati del campione medesimo sul totale delle sezioni del collegio. Parimenti, nel caso attualmente in esame, la Giunta ha deliberato – nella seduta dell'8 novembre 2023 – che, qualora la verifica del campione non avesse dato luogo a modifiche tali da rendere statisticamente ipotizzabili sensibili cambiamenti nei risultati elettorali, non si sarebbe dato corso a ulteriori controlli.

Rileva altresì che la fattispecie di annullamento delle schede determinata dall'apposizione di un segno su più di una lista collegata non è peculiare della tornata elettorale del 25 settembre 2022, essendo stata già riscontrata nelle elezioni del 4 marzo 2018; d'altra parte, tale fattispecie di annullamento ha riguardato anche schede recanti voti validi per il candidato eletto nel collegio uninominale De Maria, come ha dimostrato l'attività di revisione svolta dal Comitato di verifica, a seguito della quale lo scarto di 1968 voti tra i due candidati si è ridotto di sole 8 unità.

Tenendo conto che la memoria del ricorrente si fonda sul fatto che non sarebbe da escludere la « possibilità » di recuperare il divario nelle restanti sezioni e tenuto conto delle argomentazioni testé svolte, ritiene che non sia possibile riscontrare elementi nuovi tali da rendere statisticamente ipotizzabili sensibili cambiamenti nei risultati elettorali alla luce del calcolo statistico-matematico effettuato dopo l'attività di revisione del Comitato di verifica.

Tanto premesso, tenuto conto che le esigenze istruttorie devono essere coniugate con i termini procedurali previsti per la verifica dei poteri e con un principio di economia dei lavori, considerato altresì lo scarto iniziale di 1968 voti tra l'eletto e il ricorrente nonché i risultati dell'attività di verifica svolta dal Comitato, propone alla Giunta di:

archiviare il ricorso presentato dal candidato Galati, alla luce sia del risultato della verifica del campione del 5 per cento sia delle considerazioni svolte nella seduta dell'8 novembre 2023 con riferimento alla parte del ricorso relativa alla richiesta di acquisire i verbali sezionali e le tabelle di scrutinio, che sono state già oggetto di esame nel corso dell'attività di verifica svolta;

approvare le modifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relativi ai candidati del Collegio uninominale 7, come risultanti a seguito dei lavori del Comitato di verifica;

proporre all'Assemblea di convalidare l'elezione dell'on. De Maria;

approvare le modifiche ai valori dei voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nel Collegio plurinomiale 2, come risultanti a seguito dei lavori del Comitato di verifica.

Ricorda infine che le graduatorie dei candidati non proclamati eletti nei Collegi uninominali per ciascuna lista previste dall'articolo 77, comma 1, lettera *h*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 e le modifiche ai valori dei voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nel Collegio plurinomiale 3 e nella Circoscrizione potranno essere approvate solo all'esito dei lavori del Comitato di verifica relativo al collegio uninominale 8.

Pino BICCHIELLI (MN(N-C-U-I)-M) osserva che il recupero di voti da parte del ricorrente si è verificato con riferimento

alle sezioni oggetto del campione, comunque limitato e che, alla luce delle motivazioni del ricorso e degli esiti della verifica, andrebbe valutata l'opportunità di un ampliamento del campione così da tenere conto delle argomentazioni espresse nella memoria presentata dal ricorrente.

Nicola STUMPO (PD-IDP) osserva che il mandato che la Giunta ha conferito al Comitato è quello di esaminare un campione di sezioni e non procedere oltre, se non in presenza di risultati tali da mostrare una tendenza alla sensibile riduzione del divario di voti tra il ricorrente e il candidato eletto o addirittura all'annullamento dello stesso.

Nel sottolineare che è la prima volta che è stata aperta l'istruttoria in presenza di un divario di voti così ampio, superiore ai 1.500, rileva che i risultati della verifica del campione non evidenziano alcuna tendenza che prefiguri un significativo recupero di voti da parte del ricorrente qualora si ampliasse il campione esaminato.

Evidenzia che la presenza di picchi statistici, nei quali peraltro il recupero di voti erroneamente considerati nulli dalle sezioni non è limitato a un solo candidato, testimonia la rappresentatività del campione.

In conclusione preannuncia il voto favorevole alla proposta del relatore sottolineando gli effetti sui tempi complessivi della verifica dei poteri che si determinerebbero con l'eventuale accoglimento della richiesta di esame di un campione ulteriore del 5 per cento.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, ricorda che nell'ambito del Comitato di verifica si è preso atto del consenso maggioritario sulle conclusioni da lui espresse alla Giunta. Evidenzia come non appaia opportuno procedere all'esame di un ulteriore campione di sezioni a fronte del divario di voti tra candidato eletto e ricorrente e di dati numerici della verifica effettuata dal Comitato che non indicano, proiettati statisticamente, un sensibile mutamento dei risultati del collegio. Sottolinea infine come un eventuale ampliamento del campione

andrebbe in ogni caso conciliato con il rispetto dei tempi e di un principio di economia dei lavori che è richiesto all'attività della verifica dei poteri. Ribadisce pertanto le proposte testé formulate alla Giunta di conclusione dell'istruttoria.

Anna Laura ORRICO (M5S) dichiara il voto favorevole a nome del proprio gruppo sulla proposta del relatore, non solo perché i risultati del campione esaminato non evidenziano una tendenza statistica verso una significativa modifica del divario tra le cifre elettorali del ricorrente e del candidato eletto, ma soprattutto perché l'esiguo recupero di voti validi si è verificato mediante l'applicazione di un criterio per la validità dei voti che non è compreso tra quelli approvati dalla Giunta nella seduta del 28 giugno 2023 ed è a suo avviso in contrasto con la legge elettorale e le istruzioni del Ministero dell'interno agli uffici elettorali di sezione.

Federico FORNARO, *presidente*, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione le proposte del relatore, in esito alle attività svolte dal Comitato di verifica.

La Giunta approva.

Federico FORNARO, *presidente*, osserva che la scelta di esaminare un campione di sezioni del collegio consente di contemporaneamente, anche in prospettiva futura, le esigenze di economia dei lavori con la richiesta di istruttoria recata dai ricorsi medesimi.

#### Sui lavori della Giunta.

Federico FORNARO, *presidente*, ricorda che, come stabilito nell'ambito dell'Ufficio

di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, essendosi conclusi oggi i lavori del Comitato di verifica del Collegio uninominale 07 della circoscrizione Emilia-Romagna, nella giornata di domani si riunirà il Comitato di verifica del Collegio uninominale 08 della Circoscrizione Lombardia 1, che potrà riferire alla Giunta non appena avrà concluso i propri lavori. Sempre nella prossima seduta della Giunta potrà avere luogo l'esame delle relazioni per le Circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige avendo il relatore completato la relativa attività di verifica, nonché delle altre circoscrizioni per le quali l'attività di cui all'articolo 8 del regolamento della Giunta dovesse concludersi. A tal proposito, ricorda che i prospetti di cui all'articolo 8 del regolamento sono stati completati dagli uffici dal mese di settembre scorso; invita quindi i relatori, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del regolamento della Giunta, a istruire non appena possibile le relazioni di propria competenza così da poter poi presentare le proprie conclusioni alla Giunta, tenendo conto dei termini procedurali previsti per la verifica dei poteri.

Nel prosieguo potrà essere altresì inserita nel calendario dei lavori della Giunta la deliberazione sui lavori del Comitato permanente in tema di ineleggibilità con riguardo agli eletti nei collegi plurinominali e nella Circoscrizione Estero, di cui il Comitato ha svolto l'istruttoria, in modo da concludere il relativo *iter* tenendo conto dei tempi previsti dal Regolamento della Giunta e delle raccomandazioni sui tempi espresse in diverse occasioni tra cui, anche di recente, dall'organismo del Consiglio d'Europa denominato GRECO (*Group of States against corruption*).

**La seduta termina alle 9.30.**